

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 6/07/2015

OGGETTO: RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE – RIPARTIZIONE DEI CONSIGLIERI EX ART. 5 D.M. N. 155/2011 ED ART. 10 L. 580/93 E S.M.I.

IL CONSIGLIO CAMERALE

- vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i;
- vista la Legge n. 580 del 29.12.1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, recante disposizioni in materia di *“Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura”*;
- visto il vigente Statuto camerale;
- richiamato l’art. 10, co. 2 della Legge 580/1993 e s.m.i., che dispone: *“Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell’agricoltura, dell’artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell’industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l’economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa”*;
- richiamato l’art. 10, co. 3, della Legge 580/1993 e s.m.i., che recita: *“Il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto emanato ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, definisce i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri di cui al comma 2, sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche e tenendo conto del numero delle imprese, dell’indice di occupazione, e del valore aggiunto di ogni settore, nonché dell’ammontare del diritto annuale versato, ai sensi dell’articolo 18, ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore. Con le stesse modalità sono apportate le successive modifiche”*;
- visti i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011 e n. 156/2011 recanti, rispettivamente, *“Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”* e *“Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed*

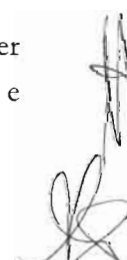


Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

- considerato che il 13 gennaio 2016 scadrà il Consiglio della Camera di Commercio di Bari e che, pertanto, occorre avviare, ai sensi della normativa vigente, le relative procedure di rinnovo, centottanta giorni prima della scadenza, e quindi il 17 luglio 2015, "pubblicando apposito avviso sull'albo camerale e sul sito internet istituzionale e dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale" (art. 2, co. 1, D.M. n. 156/2011);
- considerato che, preliminarmente, occorre procedere alla ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività;
- visto l'articolo 10, comma 4, del vigente Statuto camerale;
- rilevato che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (art. 5, co. 1, D.M. n. 155/2011);
- considerato che il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti quattro parametri (art. 4, co. 3 D.M. n. 155/2011):
 - A) *numero delle imprese*: indica il numero complessivo delle imprese, delle unità locali e delle sedi secondarie operanti nelle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio e iscritte o annotate nel registro delle imprese e nel repertorio delle notizie economiche e amministrative;
 - B) *indice di occupazione*: indica il rapporto tra il numero degli addetti nella circoscrizione provinciale delle imprese di un settore e il numero degli addetti, nella stessa circoscrizione, delle imprese di tutti i settori;
 - C) *valore aggiunto*: indica l'incremento di valore che le imprese dei diversi settori apportano con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e servizi ricevuti da altri settori valutato al costo dei fattori;
 - D) *diritto annuale versato*: indica l'ammontare del diritto annuale di competenza dell'anno riscosso da ciascuna camera di commercio, per ogni singola impresa, comprese le sedi secondarie e le unità locali, appartenente a ciascun settore economico di cui alla legge 580/1993;
- accertato, altresì, che per la Camera di Commercio di Bari il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere è pari a 3,33 % (100:30) (art. 10, co. 1, Legge n. 580/1993 e s.m.i.);



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

- tenuto conto che entro il 30 giugno di ogni anno il Ministero dello Sviluppo economico provvede alla pubblicazione dei dati relativi al numero di imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e al diritto annuale versato di ciascuna circoscrizione e che, per quanto concerne le Camere di Commercio interessate all'avvio delle procedure di rinnovo dei Consigli, i dati di riferimento per detti rinnovi devono ritenersi quelli oggetto dell'ultima pubblicazione;
- evidenziato che, ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 155/2011, i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al valore aggiunto e al diritto annuale sono elaborati con l'assistenza di Unioncamere e comunicati ogni anno al competente Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa verifica della loro completezza e coerenza complessiva, e sentiti in conferenza di servizi, indetta ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Unioncamere, provvede alla loro pubblicazione, anche in forma sintetica, entro il 30 giugno di ogni anno, sul proprio sito internet istituzionale;
- preso atto che con nota prot. camerale n. 21769 del 13 aprile 2015, il Segretario Generale della C.C.I.A.A. di Bari, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 3 del D.M. n. 155/2011 ha inviato al competente Ministero dello Sviluppo Economico i dati concernenti i parametri necessari per la ripartizione dei componenti del Consiglio camerale per settori;
- visto il Decreto direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 giugno 2015, pubblicato sul sito internet del Ministero www.mise.gov.it, all'interno dell'Area del Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione, con il quale sono stati pubblicati i dati relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori individuati dal citato Decreto Ministeriale n. 155/2011;
- vista la tabella dei dati relativi alla Camera di Commercio di Bari, di seguito riportata:

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2014	Indice di occupazione al 2012	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2012	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2014
Agricoltura	28.618	8,1	565.038,68	2.302.277,53
Artigianato	27.767	15,1	1.903.388,70	2.269.439,10
Industria	19.397	17,1	2.847.726,39	2.418.618,49
Commercio	56.337	21,4	2.611.903,28	5.146.000,49
Cooperative	3.013	2,5	366.277,33	309.400,66
Turismo	10.560	6,3	690.415,88	887.141,40
Trasporti e spedizioni	5.486	6,3	1.287.499,28	618.344,65



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Credito	1.911	2,1	1.034.028,38	254.277,33
Assicurazioni	1.720	0,7	150.354,80	164.729,92
Servizi alle imprese	16.020	15,4	3.941.775,96	1.665.647,96
Altri settori	5.009	5,0	762.720,01	458.229,61
TOTALE	175.838	100,0	16.161.128,69	16.594.107,14

- accertato che, sulla base del numero complessivo di imprese – pari a 175.838 – il Consiglio della Camera di Commercio di Bari è costituito da 30 consiglieri, giusto quanto previsto dell'art. 10, co. 1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i., ai quali si aggiungono tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti, designato dai presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita Consulta presso la Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 10, co. 6, della legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- visto il prospetto dei settori economici individuati sulla base del nuovo sistema di codifica ATECO 2007 (allegato A del citato D.M. n. 155/2011) riportato di seguito:

Agricoltura	A Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B Estrazione dei minerali da cave e miniere C Attività manifatturiere D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata E Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento F Costruzioni
Commercio	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli
Turismo	I Attività di servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporti e Spedizioni	H Trasporto e magazzinaggio
Credito	K64 attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) K661 Attività ausiliarie dei servizi finanziari
Assicurazioni	K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) K662 Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione K663 Attività di gestione dei fondi
Servizi alle imprese	J Servizi di informazione e comunicazione L attività immobiliari M attività professionali, scientifiche e tecniche N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Altri settori	P Istruzione

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

	Q Sanità e assistenza sociale
	R Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
	S Altre attività di servizi
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

- verificato che dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge (A, B, C e D) con il quorum percentuale (pari a 3,33) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D.M. n. 155/2011, risulta quanto segue:

Settori di attività	Numero imprese al 31.12.2014		Diritto annuale Importo versato al 31.12.2014		Addetti al 2012	Valore aggiunto al 2012 Migliaia di euro		Media	Rapporto media/quorum
	Numero	%	Numero	%	%	Numero	%		
Agricoltura	28.618	16,3	2.302.277,53	13,9	8,1	565.038,68	3,5	10,43	3,5
Artigianato	27.767	15,8	2.269.439,10	14,3	15,1	1.903.388,70	11,8	14,24	4,7
Industria	19.397	11,0	2.418.618,49	14,6	17,1	2.847.726,39	17,6	15,08	5,0
Commercio	56.337	32,0	5.146.000,49	31,0	21,4	2.611.903,28	16,2	25,16	8,4
Cooperative	3.013	1,7	309.400,66	1,9	2,5	366.277,33	2,3	2,08	0,7
Turismo	10.560	6,0	887.141,40	5,3	6,3	690.415,88	4,3	5,49	1,8
Trasporti e spedizioni	5.486	3,1	618.344,65	3,7	6,3	1.287.499,28	8,0	5,28	1,8
Credito	1.911	1,1	254.277,33	1,5	2,1	1.034.028,38	6,4	2,77	0,9
Assicurazioni	1.720	1,0	164.729,92	1,0	0,7	150.354,80	0,9	0,90	0,3
Servizi alle imprese	16.020	9,1	1.665.647,96	10,0	15,4	3.941.775,96	24,4	14,74	4,9
Altri settori	5.009	2,8	458.229,61	2,8	5,0	762.720,01	4,7	3,84	1,3
Totale	175.838	100,00	16.594.107,14	100,00	100,0	16.161.128,69	100,0		

- tenuto conto che le Camere di Commercio, nella determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, devono rispettare i seguenti vincoli contenuti nell'art. 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i.:
- comma 2 - nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
 - comma 4 - il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- tenuto conto, inoltre, che le Camere di Commercio, nella determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, hanno le seguenti facoltà previste dall'art. 5 del già citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011:
 - comma 1 - possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante dal calcolo di cui all'art. 5 co. 1 del D.M. n. 155/2011, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3;
 - comma 2 - al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;
 - comma 3 - possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali;

- preso atto della proposta formulata dalla Giunta camerale con provvedimento n. 77 del 3 luglio 2015 e, precisamente:
 - attribuzione di un seggio al settore "*Cooperazione*", che presenta un valore del rapporto media/quorum inferiore all'unità, al fine di assicurare la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
 - accorpamento dei settori del "*Credito*" e delle "*Assicurazioni*", come effettuato in passato, e l'attribuzione al settore così accorpato di un rappresentante nell'organo consiliare (ai sensi del citato articolo 5, comma 2, del D.M. n. 155/2011), in presenza di un valore del rapporto media/quorum risultante pari ad 1,2;
 - non attribuzione (ex articolo 5, comma 1 del D.M. n. 155/2011) il seggio ad "*Altri settori*", in considerazione del fatto che l'estrema polverizzazione e diversificazione dei settori ivi ricompresi, limitatamente alle attività svolte da imprese con esclusione di quelle artigiane e cooperative già conteggiate nello specifico settore (istruzione - sanità e assistenza sociale - attività sportive, di intrattenimento e di divertimento - altre attività di servizi - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze - di cui all'Allegato A del D.M. 4 agosto 2011, n. 155) non consentirebbe di assegnare una rappresentanza adeguatamente caratterizzata;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- considerato che, per quanto su detto, con la citata deliberazione n. 77 del 3 luglio 2015 la Giunta ha proposto al Consiglio la seguente attribuzione dei seggi:

<i>Agricoltura</i>	3
<i>Artigianato</i>	4
<i>Industria</i>	5
<i>Commercio</i>	8
<i>Cooperative</i>	1
<i>Turismo</i>	2
<i>Trasporti e Spedizioni</i>	2
<i>Credito e Assicurazioni</i>	1
<i>Servizi alle imprese</i>	4
<i>Totale settori economici</i>	30
<i>Organizzazioni sindacali dei lavoratori</i>	1
<i>Associazioni dei consumatori e degli utenti</i>	1
<i>Ordini e Associazioni di liberi professionisti</i>	1
<i>Totale</i>	33

- dopo esauriente discussione - riportata integralmente nella trascrizione della registrazione della seduta, parte integrante e sostanziale del verbale - alla quale hanno preso parte i consiglieri Antro, Barile, Bastiani, Bucci, Campobasso, Caruso, Corsetti, Di Paola, D'Ingeo, Margiotta, Riccardi, Sgherza;
- preso atto che nel corso del dibattito si è allontanato il consigliere De Filippis;
- vista la dichiarazione resa a verbale dai consiglieri Corsetti e Sgherza che si riservano di effettuare approfondite valutazioni sulle modalità di determinazione del valore aggiunto relativamente ai singoli settori economici,
- visto l'esito della votazione
 - Consiglieri presenti n. 24
 - Consiglieri votanti n. 24
 - Voti favorevoli n. 18
 - Voti contrari nessuno
- con l'astensione dei consiglieri Barile, Bastiani, Bucci, Caruso, Corsetti e Sgherza,



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente provvedimento;
2. di definire la nuova composizione del Consiglio Camerale per il prossimo quinquennio, in vista della scadenza dell'Organo, all'uopo statuendo – per effetto dell'adeguamento alle modifiche introdotte alla Legge n. 580/1993 dal D.Lgs. n. 23/2010 e dai Regolamenti ministeriali di attuazione n. 155 e n. 156 del 4 agosto 2011 - che il Consiglio della Camera di Commercio di Bari è composto complessivamente da 33 Consiglieri, trenta dei quali così ripartiti in rappresentanza dei rispettivi settori economici:
 - n. 3 in rappresentanza del settore Agricoltura*
 - n. 4 in rappresentanza del settore Artigianato*
 - n. 5 in rappresentanza del settore Industria*
 - n. 8 in rappresentanza del settore Commercio*
 - n. 1 in rappresentanza del settore Cooperative*
 - n. 2 in rappresentanza del settore Turismo*
 - n. 2 in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni*
 - n. 1 in rappresentanza del settore Credito e Assicurazioni*
 - n. 4 in rappresentanza del settore Servizi alle imprese*

Del Consiglio camerale fanno parte, altresì, tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni di Tutela dei Consumatori e degli Utenti e uno in rappresentanza dei Liberi Professionisti designato dai Presidenti degli Ordini professionali costituiti in apposita Consulta presso la Camera di Commercio di Bari.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Angela Patrizia PARTIPILO)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro AMBROSI)

